

Nell'ambito del programma Interreg IV Italia-Slovenia

Friuli Innovazione in 5 progetti con Veneto e Slovenia

■ La capacità di fare sistema, attraverso un network di relazioni internazionali che Friuli Innovazione ha costruito in questi anni, si rivela ancora una volta vincente non solo entro i confini regionali, ma anche sul territorio nazionale e soprattutto all'estero. Sono 5 i nuovi progetti ai quali Friuli Innovazione partecipa sul Programma Interreg IV Italia-Slovenia, appena presentati sul secondo bando, nati dalla collaborazione con il Veneto e la Slovenia. "In alcuni casi abbiamo preso noi l'iniziativa - spiega il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio - in altri siamo stati invitati a partecipare".

Due progetti, ISI-3G (di cui Friuli Innovazione è capofila) e POPRI, sono frutto dei contatti avviati lo scorso febbraio con il Parco tecnologico di Nova Gorica e che si sono tradotti in una collaborazio-

ne attorno al tema dell'imprenditorialità e del supporto alle idee innovative. Il primo progetto, in particolare, è finalizzato alla nascita di un incubatore transfrontaliero sul modello di Techno Seed, mentre il secondo è dedicato alla creazione di iniziative-modello per la diffusione della cultura imprenditoriale.

Il progetto 2B Tech nasce invece su iniziativa dei due principali parchi tecnologici regionali - Friuli Innovazione e Area Science Park, che già collaborano attivamente nell'ambito del CER Coordinamento enti di ricerca promosso dalla Regione Fvg - ed è incentrato sullo sviluppo di nuove attività di ricerca tecnologica applicata al settore della sanità.

I progetti INNO-CROSSING e IPforSMEs nascono invece su iniziativa di Confindustria Mestre e di Treviso



Fabio Feruglio

Tecnologia, l'azienda speciale per l'innovazione tecnologica della Camera di commercio trevigiana. Friuli Innovazione è stato coinvolto come partner dopo che, lo scorso settembre, erano già stati presentati alcuni progetti sul primo bando del Programma Inter-

reg Italia-Slovenia, insieme con il sistema camerale del triestino. Inno-Cross-Ing punta a formare una nuova figura professionale, il broker tecnologico transfrontaliero per le PMI, mentre IPforSMEs svilupperà attività sul tema della proprietà intellettuale.

È di 7 milioni in tutto l'importo dei progetti (comprensivo cioè del budget di tutti i partner), di cui 1 milione e 400 euro quello richiesto da Friuli Innovazione. "La dimensione internazionale in particolar modo per le PMI diventerà un elemento sempre più importante per la loro competitività, molte delle nostre piccole e medie imprese possono trarre nuove opportunità da questi approcci all'internazionalizzazione - afferma Feruglio - e proprio per questo stiamo ampliando le nostre collaborazioni progettuali con tutti i Paesi europei e in particolare quelli dell'Alpe Adria. I benefici che ne ricaverrebbero nel caso in cui i progetti fossero approvati sono molteplici e vanno dallo sviluppo tecnologico, alla crescita economica, dal sostegno all'imprenditorialità, all'apertura a nuovi mercati".